

TEATRO PATALÒ

# ARIEL

con

**\_ISADORA ANGELINI \_ALIDA MANCINI \_MARTINA RAGGINI  
\_LUCA SERRANI \_SIMONE SILVESTRI**

*Sono caduta per molto tempo  
le nuvole fioriscono  
azzurre e mistiche  
sulla faccia delle stelle  
manca un minuto alla fine  
un minuto, un cadere di goccia  
sono abitata da un grido  
di notte esce svolazzando  
in cerca di qualcosa da amare*

*Sylvia Plath*

**TESTO E DRAMMATURGIA**

Isadora Angelini

**DRAMMATURGIA DEI CORPI**

Luca Serrani

**ALLESTIMENTO  
E DISEGNO LUCI**

Luca Serrani e Isadora Angelini

**CURA TECNICA**

Simone Griffi

**MUSICHE DAL VIVO**

Ulyana Skoropljas

**MUSICHE ORIGINALI  
ESEGUITE DAL VIVO**

Davide Tura

**FOTO DI SCENA**

Dorin Mihai

**UNA PRODUZIONE**

Teatro Patalò  
con il sostegno del Comune  
di Rimini e il contributo  
di Regione E-R





## TEATRO PATALÒ / ARIEL

Alla luce dell'aurora, fredda luce planetaria, luce di corridoio o di sala d'aspetto, sala operatoria, macello. Luce che tenta di ricacciare indietro le tenebre.

Una donna torna al momento della cicatrice. Quelle stratificazioni che vogliono ostinatamente essere cancellate e riportano all'attimo presente.

Quattro ombre la rievocano, la muovono, la giocano e giocano tutte le parti, si fanno microcosmo dei viventi, dove i corpi cambiano, dialogano, si contengono ed entrano in relazione. Piume, squame, rami, mani, vasi sanguigni, rocce, che il corpo materno esperisce umanamente nella sua carne. Corpo - cosmo ad accogliere molteplici voci, sussurri di corridoio, canti alla soglia, versi, richiami e risa ad aprire la necessità dura che copre l'orizzonte.

*Un lavoro che coinvolge attrici e attori di età diverse e nasce da alcune potenti suggestioni che pensano "il corpo come materia vivente" e la "sfera del nascere" come sigillo della complicità delle donne con la natura. Raccoglie una costellazione di immagini raccolte negli anni attorno alle esperienze della maternità, della fragilità, della violenza ostetrica. La scena teatrale accoglierà le immagini creandole, là dove la lingua del corpo è intensa, dove la voce cerca la musicalità della lingua materna.*

Il lavoro è una scrittura originale ispirata ai lavori di Adriana Cavarero (*Donne che allattano cuccioli di lupo*), Maria Zambrano, Ida Travi

Con frammenti da Sylvia Plath, poeta a cui il lavoro è dedicato.





*"Le cose perfettamente belle  
nel loro semplice essere  
sono pur tuttavia fragili"*

**TEATRO PATALÒ / ARIEL**





TEATRO PATALÒ / ARIEL